

Direzione

Udine, Vicolo di Pramparo N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 74

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quo vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Pramparo N. 4

INSERZIONI. - Comuni nel corpo del giornale per ogni spazio di linea cont. 80 - Doppio cont. 50 - Per avvisi dopo la prima o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 2 aprile 1907

Sede pacifica e rispettata

Il 27 novembre 1871 il Re Vittorio Emanuele II parlando per la prima volta in Roma dopo la Breccia di Porta Pia, diceva:

«Noi abbiamo proclamato la separazione dello Stato dalla Chiesa, e riconoscendo la piena indipendenza dell'autorità spirituale, dobbiamo aver fede che Roma capitale d'Italia possa continuare ad essere la sede pacifica e rispettata del Pontificato. Così, noi riusciremo a tranquillare le coscienze».

Se Vittorio Emanuele potesse levare la testa dal suo sepolcro, vedrebbe il conto che si è fatto delle sue parole di Sovrano, vedrebbe lo scempio che si fa in Roma della libertà della Chiesa e del Papa.

Basta infatti leggere i giornali di Roma di questi ultimi tempi, per constatare la persistenza dei tumulti anticlericali nella sede rispettata del Romano Pontefice.

Un branco di settari disorientati dalla predicazione apostolica del Padre Michelangelo Draghetti di Ferrara nella Chiesa di S. Carlo al Corso, non paghi dei disordini in piazza entrano audacemente in Chiesa e commettono disordini e prepotenze d'ogni sorta.

Nella Casa del popolo si raduna qualche centinaio di curiosi e là si compie la parodia del miracolo di S. Gennaro non senza pronunciar discorsi violenti contro la Chiesa e il Vaticano.

Venerdì santo una massada di sciagurati si radunano per la parodia della passione di Nostro Signor Cristo Gesù e la sera, per colmo di disprezzo, imbandiscono un pranzo di grasso.

E tutto questo a Roma, nella città eterna, sede del Vicario di Cristo. Dove pure, ogni settimana vede la luce una stampa riboccante d'insulti contro il Papa e contro la Chiesa, ripiena di disprezzo contro la fede.

Ed è così che si rispetta la parola del Re Vittorio Emanuele ed è così che si rispettano i diritti dei cattolici e dei rappresentanti di quella Religione che è riconosciuta dalla grande maggioranza degli italiani, e sancita solennemente negli articoli stessi dello Statuto del Regno!

La Grecia per Re Vittorio

Il re di Grecia ha dato ieri il benestare al programma per le feste in onore di re Vittorio Emanuele III presentato da (attenzione!) da Papadiomantapulo.

Il principe Giorgio — ex-Alto Commissario di Creta — prenderà il comando della flotta greca e andrà a Corfù per incontrarsi col re d'Italia.

La società per l'illuminazione elettrica ha deciso di distribuire nelle vie principali migliaia di festoni di fiori recanti lampadine colorate; nelle sere che il re d'Italia s'intratterà in Atene, la capitale greca sembrerà in fuoco. Il governo ha assegnato 50,000 franchi per l'illuminazione e per la decorazione della città; il municipio dal suo canto ne ha assegnati altri 30,000; la Corte ha già versato 20,000 franchi.

Neppure per i Giochi Olimpici e per la visita del re d'Inghilterra si spesero 100,000 fr. solo per addobbare le vie.

Durante la permanenza del re d'Italia non vi saranno riviste militari: i soldati saranno impiegati solo a far spalliera all'arrivo ed alla partenza del sovrano. Ma in compenso la Grecia offrirà al suo Ospite una rivista ben più importante: lo sfilamento e le esercitazioni ginniche degli allievi delle scuole pubbliche. Più di 4000 giovani nello Stadio faranno rivivere i bei tempi della Grecia eroica.

Contro un deputato credente

L'Avanti del 29 u. p. pubblicava una corrispondenza da Sansevero in cui era detto:

«Stamane il deputato di San Severo Antonio Masselli per tre ore ha portato a spalle, vestito col saio nero di fratellone della morte a faccia scoperta, in processione per le strade della città, la Madonna

traffita dalla spada. Lo seguiva la banda musicale bianca sostenuta da casa Masselli. Una folla di creduloni e di donne fanatiche gli faceva codazzo».

E ciò, naturalmente, l'Avanti pubblica in segno di sprezzo e di meraviglia. Ma è che cosa è d'umiliante se un deputato si veste da confratello dell'Addolorata e porta l'immagine della Madonna? Non è ciò — almeno nel significato — più nobile e più civile di quello che vestire la divisa massonica e portare Bafometto. E voi dell'Avanti e voi dell'Adriatico e voi tutti radice-socialisti avete cazzuola e triangolo e portate Bafometto.

Dopo la occupazione di Oujda.

Tangeri, 1. — Oujda è molto animata. Le vie della città sono percorse da truppe di tutte le armi che accudiscono alle varie necessità della vita in campagna. Il campo principale è installato a due chilometri dalla città in un altipiano. Nel pomeriggio del 30 ha avuto luogo la cerimonia dell'innalzamento della bandiera francese su Oujda. Le truppe ammassate al campo sono sfilate dinanzi alla bandiera condotta ad Oujda con una scorta d'onore ed issata sopra la casa dell'amel al suono delle musiche.

L'accordo commerciale tra l'Austria e l'Ungheria fallito.

Budapest, 1. — Il Budapest Abendblatt dà notizia recisa che le trattative per l'accordo commerciale a. u. sono completamente fallite e su di esse non si ritornerà più. Solo per evitare una crisi alla vigilia delle elezioni austriache la notizia non ha avuto la sua consacrazione ufficiale con le dimissioni dei due presidenti del Consiglio.

Il conte Giulio Andrassy, intervistato, ha dichiarato che nell'udienza oggi avuta col Re gli ha sottoposto le sue idee in materia di garanzie costituzionali per l'Ungheria. Se il Sovrano non le accetterà egli presenterà tosto le sue dimissioni.

Contro la guerra antireligiosa.

Ha avuto luogo a Lubiana un imponente comizio, al quale intervennero circa 2500 uomini e oltre 1000 donne di tutte le classi della cittadinanza. Il dott. Sustersich deputato e valoroso duce dei cristiano-sociali sloveni espone la persecuzione mossa in Francia contro la Chiesa dal punto di vista storico e giuridico, esortando i presenti ad essere molto forti nel respingere gli sforzi dei nemici della Chiesa, e di Cristo. Prese quindi la parola il Vescovo, dopo di che tutti gli approvarono per acclamazione un indirizzo di adesione e di protesta, che fu stabilito di inviare simultaneamente per mezzo del vescovo al S. Padre e al card. Richard arcivescovo di Parigi.

I COMEDIANTI SULLA SCENA

Il ministro socialista Viviani, invitato a presiedere un banchetto operaio, alla fine pronunciò uno dei soliti discorsi, durante il quale disse:

«Grazie a voi, saranno distrutti tutti gli attuali pregiudizi e le attuali smorfie sociali. Grazie a voi sorgerà una società completamente diversa dalla precedente: grazie a voi la società futura sorgerà dalle ceneri della presente...»

E per mettere in pratica la sognata distruzione delle attuali smorfie sociali, cominciò col fare ai suoi uditori elettori una ampia distribuzione di... onorificenze accademiche.

Quel che sanno fare

i socialisti secondo... un socialista

Spigliamo dalla socialista Avione del 26 corrente queste righe preziose mandate al giornale romano da Moglia di Gonzaga:

«Il 24 marzo doveva aver luogo in tutta l'Italia risicola una grande dimostrazione di popolo per protestare contro la cosiddetta legge-apestro sulle risaie. Così almeno si diceva dopo l'ultimo convegno dei lavoratori della terra tenuto a Bologna, e qualche cenno si è visto anche sui giornali.

Che cosa sia avvenuto di positivo non sappiamo, ma il fatto è che atteso, almeno nel Mantovano, il 22 e fino il 23 per stabilire quello che si doveva fare per il 24. Data tale imprevisione è facile immaginare quale aborto sia riuscita la creduta protesta.

Ora è lecito chiedere: come mai per i comizi-polpetta del 17 febbraio si è tanto

sbraitato, da stordire, mentre per questi non si è fatto nulla, proprio nulla? E' vero allora si trattava di dir corna dei preti, e potevano trovarsi d'accordo liberali, democratici, massoni e integralisti; si tratta della pelle dei lavoratori, e... siamo nelle ferie pasquali.

Il socialismo italiano è tutto qui: gridare quando non si disturba; tacere quando fa comodo. Non dorme anche Montecitorio? E l'Avanti! vorrebbe far credere che si lamenta! Fin che la dura!...

Dopo questo non si dirà che siamo noi che tacciamo i socialisti di turlupinare il proletariato.

Fin che la dura!... scrive il corrispondente, ed i puntini eloquentissimi dicono: Fin che la dura la cuccagna poggiata sulle basi del turlupinamento, divertitevi pure, o socialisti, ma in un giorno non molto lontano il popolo vi treterà secondo i meriti.

Berthelot si è ucciso?

Telefonano da Parigi al Momento: Una persona intima della famiglia Berthelot mi ha affermato in modo categorico che la versione della fine del chimico data dai giornali parigini, secondo la quale egli sarebbe morto in seguito all'emozione provata per il dolore della perdita della moglie, è una favola: Berthelot si sarebbe invece ucciso.

La persona che mi diceva ciò mi ha autorizzato ad affermarlo nella forma più precisa.

E se ciò fosse cadrebbe la pietosa leggenda ed apparirebbe la rude verità: secondo cui Berthelot, illustre nella scienza ma privo di fede, si toglie la vita annichilito davanti il dolore! n. d. r.

Il convegno di Rapallo

Rapallo, 31. — Il colloquio fra Tittoni e Bülow ha avuto luogo alle 10 precise e durò oltre un'ora.

Tittoni d'accordo con Bülow ha poscia redatto il comunicato ufficiale:

«Stamane ha avuto luogo un lungo, amichevole colloquio fra il principe Bülow e il ministro Tittoni. Benché al loro convegno non abbiano dato occasione ragioni politiche, era naturale, che oggetto della loro conversazione fossero tutte le questioni politiche che occupano in questo momento il campo internazionale.

«Tale conversazione ha avuto per risultato di constatare l'accordo completo e la piena corrispondenza dei due uomini di Stato».

Questo comunicato fu mandato alla Stefani per filo diretto dall'Hotel Imperiale. La conversazione avvenne in francese; solo tratto Bülow pronunziò qualche parola in tedesco.

La colazione.

La colazione al Kursaal ebbe luogo alle 13. La tavola fu preparata nell'hall a vetri adiacente all'Hotel in riva al mare. Ecco il menù:

«Hors d'oeuvre à la russe, consommé double en tasse, Poisson du golfe à la meunière, filet de volaille Perigord, asperges en branches, sauce mousseline, coupe flanque, gâteau à la royale, friandises Romanengo œufs de Pâques, corbeille de fruits. Vins: Côtes San Martino d'Albaro 1903, Barolo, Mirafiore, Steidrick 1898 Orancina Fossati.

Alla colazione presero parte oltre il principe e la principessa di Bülow, Donna Laura Minghetti, il sig. Alfredo Bülow ministro di Germania a Berna, il colonnello di Bülow, il sig. Below, il d.r. Benvers, il senatore Blaserna.

Nel pomeriggio il ministro Tittoni si è recato a Portofino; poscia ricevette il prefetto di Germania.

Pranzo offerto da von Bülow.

Alle ore 20 all'Imperial Palace fuvi un pranzo di 11 coperti offerto da Bülow a Tittoni.

Il pranzo fu servito nell'ampia sala stile Luigi XV addobbata straordinariamente con larga profusione di fiori.

Dopo il pranzo gli invitati si ritirarono nell'attiguo salone a giocare a carte. Ad un tavolo giocavano a rabist Tittoni e donna Laura Minghetti contro Bülow e Blaserna. Tittoni si ritirò a mezzanotte.

La partenza è fissata per domani alle 12.

I commenti dei giornali.

Roma 31. — Secondo il Giornale d'Italia il convegno odierno di Tittoni con Bülow avrebbe effettiva importanza, per il

fatto che nel convegno si sarebbe certamente dato dai due uomini di Governo qualche utile colpo di martello per rinsaldare i legami che uniscono fra loro l'Austria e l'Italia e tutte due alla Germania.

In quanto alla conferenza dell'Aia e alla questione della limitazione degli armamenti, l'on. Tittoni e il Bulow si sarebbero trovati d'accordo che il principio di una generale limitazione degli armamenti non possa essere a priori combattuto, debba essere anzi accettato; ma doversi risolvere ogni definitiva adesione a dopo che sia trovata la formula pratica con cui applicare quel principio generale.

La Tribuna ammette implicitamente che si sia parlato di disarmo e dice: «A risolvere tale questione, si richiede non solo una soluzione di maggioranza o minoranza ma un voto unanime, frutto di una concorde sincerità, senza di che da tal proposito di pace potrebbe derivare un pericolo di guerra. E questo necessita: di precisare il convegno che i delegati d'Italia dovranno tenere all'Aia.

«Ma la questione della limitazione degli armamenti verrà portata all'Aia? E se, per un riguardo all'Inghilterra vi verrà portato, darà essa altri risultati che una affermazione platonica consacrata in una formula studiatamente dilatoria, destinata a salvare l'amor proprio degli uni e la titubanza degli altri?

«Difficilmente crediamo si potrà riuscire per ora a soluzione diversa; ma il buon seme ora sparso non potrà non dare a suo tempo tutti i migliori frutti.

LE STATISTICHE AGRARIE

Il Ministro di Agricoltura, on. Cocco Orta, ha presentato alla Camera il seguente disegno di legge per provvedere alle statistiche agrarie:

Art. 1. — Per l'esecuzione del censimento generale degli animali equini, bovini e suini è autorizzata la spesa di lire 100.000. Detta somma è stanziata in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio e dell'esercizio 1906-1907 e i fondi non erogati all'esercizio stesso saranno conservati fino al loro totale esaurimento.

Art. 2. — Le spese per i rilievi sopra luogo sono a carico dei comuni ai quali il Governo provvederà gli stampati necessari all'operazione.

Art. 3. — Con regolamento da approvarsi con decreto reale sarà determinato il modulo da adoperarsi e si daranno le istruzioni necessarie ad assicurare la buona riuscita del censimento fissandone il giorno.

Art. 4. — Per iniziare la compilazione delle statistiche agrarie è autorizzata la maggior spesa di L. 40.000 da stanziarsi in un apposito capitolo del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1906-1907.

L'Esperanto, negli esercizi

Qual'è la diffusione attuale dell'Esperanto nelle armate? La Francia si trova all'avanguardia. Numerosissimi ufficiali fanno parte dei gruppi Esperantisti in seguito d'uno speciale permesso accordato dai ministri della guerra e della marina. L'Esperanto è insegnato in numerosi collegi militari; scuola di St. Ag.; scuola politecnica; nelle caserme di Versailles e di Vincennes; nelle Vincennes; nelle guarnigioni di Boulogne, Amiens, Bourges, Caen, ecc. Dovunque si tengono conferenze presenziate da ufficiali superiori, e favorevoli articoli nelle riviste militari.

Negli altri stati il movimento Esperantista non è punto inferiore. In Russia, in Bulgaria, soprattutto in Spagna, un grande numero di ufficiali sono Esperantisti; nell'Inghilterra è un ufficiale presidente della prima società Esperantista. Nella Svezia si è iniziato un corso d'Esperanto alla guardia reale. A Rio-de-Janeiro il colonnello Campos ha organizzato due corsi di Esperanto. Negli Stati Uniti e nelle Filippine l'Esperanto conta addetti non solo tra gli ufficiali, ma benanco tra i semplici soldati.

Lo stesso ha fatto il Giappone, dove il generale Oku ha reso una pubblica testimonianza relativamente all'Esperanto ed alla sua utilità.

(Dall'Esperanto-Journal di Ginevra 27 marzo 1907).

E. F.

Squirino 31 marzo 1907.

La questione del giorno

L'assassinio del Dott. Mauchamp ha ridestato in tutta la sua gravità la questione marocchina. Non è ancora un anno ch'ebbe termine la conferenza di Algeiras, la quale doveva regolare la competenza e l'influenza delle nazioni rivali nel Marocco, ed ecco che un fatto barbaro, non insolito però, riapre la discussione in modo inopinato. Tutto quello che in Algeiras avea escogitato la diplomazia europea non ebbe finora applicazione di sorta: dovevasi fermare una Banca di credito, regolare le dogane, reprimere il contrabbando delle armi, istituire un corpo di polizia internazionale; e di questo ancora non si fece nulla. I marocchini debbono aver fatto un sillogismo molto semplice: devono aver detto che se è così lenta l'opera dell'Europa, dopo un consenso così solenne, essi potevano tentare qualunque impresa contro gli europei, sicuri di restare impuniti. E agli assassini alla frontiera algerina, alle deprezzazioni delle carovane è succeduto un truce massacro di un benefico uomo, che pur faticava a sanare gli indigeni.

Le fantasie francesi si eccitarono giustamente: videro dietro le forocie dei marocchini le istigazioni tedesche; sebbene non abbiano avuto il coraggio di attribuire l'uccisione del medico Mauchamp alla Germania. Ma è chiaro che la stampa francese addossa la responsabilità indiretta dell'odio del Maghzen pei francesi, alla rivale. Tuttavia sarebbe atroce calunnia supporre questo, se non vi ha alcun fatto positivo comprovante. E' impossibile che i residenti tedeschi abbiano usato queste arti. L'odio verso i francesi è antico nel Marocco: la vicinanza coll'Algeria, l'invasione, il timore di sopraffazioni e di annessioni il fanatismo musulmano contro i cristiani sono ragioni sufficienti per spiegare gli assassinii degli europei in paesi agitati come il Marocco. Né possono essere diminuiti questi motivi dopo Algeiras, essendosi nell'animo del sultano, degli scriff, del popolo e delle arti del Maghzen, redicata la persuasione che la Germania cercò di difendere il Marocco dalle inframmettenze della Francia. Le ire sono lente a sbollire nei popoli; lentissime tra i barbari; quindi l'assassinio del Dott. Mauchamp deve spiegare in questa luce complessa di cose, di attriti, di gelosie e di sospetti inveterati.

Appena si commosse l'opinione pubblica a Parigi, molti temettero complicazioni internazionali.

Bastava a disingannarli il pensare che Bülow è in vacanza sulla nostra riviera, che Re Edoardo va a Biarritz, che Re Vittorio va in Atene, che la Russia è calma come non fu da due anni, che si prepara, per giugno, la seconda conferenza dell'Aja, ossia della pace, ch'è poi una pace che non impedisce la guerra di Cuba, né quella del Transvaal, né quella di Manicuria. Ma infine non è supponibile che Germania e Francia possano accapigliarsi per l'assassinio del dott. Mauchamp, quando i protocolli di Algeiras, non ancora eseguiti, offrono la via di provvedere.

La Francia adunque ha le mani libere verso il Marocco: tutte le potenze acconsentono all'azione militare che il parlamento decretò per punire i colpevoli, o meglio per chiedere al Maghzen la punizione degli assassini del medico, e degli altri assassini dei doganieri francesi, che sono avvenuti durante l'autunno e l'inverno. La situazione nel Marocco è intollerabile, ha detto il ministro Pichon alla Camera: e ciò significa che la Francia non indietreggerà dinanzi a qualunque evento.

Le incognite però ci sono, e stanno, non tanto nella situazione europea, affatto pacifica e favorevole alla Francia, quanto nel modo con cui si regolerà il Maghzen marocchino. Forse metterà senno, vedendo che la Francia agisce con insolita energia; ma non andremo lontani dal vero supponendo che possa avvenire una sollevazione contro i cristiani, odiati dai mammettani di quel paese, che sono fra i più fanatici del mondo musulmano. Un caso simile potrebbe costringere tutte le potenze ad intervenire, e le rivalità sarebbero inevitabili e fiere, assai più di quelle malamente composte nella conferenza di Algeiras, la quale ha provato ancora una volta che queste accademie adunate per regolare le divergenze coi popoli barbari sono sempre unilaterali: i popoli civili

disputano elegantemente, e poco operano; i barbari continuano a fare il loro comodo, certi che non hanno a temere dai protocolli, ma solo dai cannoni dell'Europa.

Pel VI Congresso GEOGRAFICO ITALIANO A VENEZIA

Il Comitato esecutivo di questo VI Congresso ha diramato ai cultori della geografia in Italia, la seguente circolare: I geografi d'Italia, convenuti a Napoli nell'Aprile del 1904, proclamavano, applaudendo al saluto augurale del loro Presidente, Venezia sede del VI Congresso geografico italiano. Tutti intendevano così fare omaggio alla Città che aveva, con cortesia degna delle sue antiche memorie, ospitato il III Congresso geografico internazionale e aveva, in nome anche di queste sue memorie gloriose, domandato fin dal 1901 l'onore di accogliere il convegno italiano che oggi bandisce.

Lietamente Venezia invita a sé i cultori italiani degli studi geografici e quanti altri sentono e sanno l'importanza di tali studi nella fervida vita moderna, anelante a sempre più rapida, intera e compiuta conquista della terra. Se per ogni ordine di studi è utile ed efficace l'opera unificatrice dei Congressi, l'unione e l'accordo, che di questi sono lo scopo ed il frutto, non mai forse appariscono così desiderabili e anzi necessari, come negli studi della Geografia, la quale impiega tante forze diverse e, mentre non ha vinta ancora tutta la dura battaglia per cui le si ritarda il cammino, sente farsi ogni giorno più pressanti le voci che la invocano guida e maestra nella vita pratica delle nazioni, dagli ardui tentativi delle conquiste coloniali all'oscuro tirocinio dei più minuti commerci.

Un grande quadro di attività umana, scientifica e pratica, si scoprirà agli occhi dei convenuti; e ad esso la più conveniente e mirabile cornice si offre Venezia medesima, quale l'ha fatta la sua lunga storia gloriosa. Nelle pietre singolari e nei marmi di che si pregiano i suoi edifici, nelle molteplici forme della sua architettura magnifica, in più aspetti delle sue strade pittoresche, in certe costumanze del suo popolo e perfino in molte espressioni del suo dolce e arguto dialetto, saranno a tutti manifeste le tracce indelebili di una millenaria vita feconda, che ben può dirsi essere stata Geografia in atto, e che noi, trando da essa ispirazioni ed auspicii, dobbiamo voler rinnovare per la fortuna e la grandezza della nuova Italia.

Oggi domandiamo alla scienza aiuti, energie per la vita: un tempo dalla vita si trassero per la scienza. Venezia, che nella Storia della Geografia ha sue molte pagine e grandi, può scrivere per l'opera conde del suo popolo di marinari e di mercanti che osservavano con sguardo acuto e accuratamente registravano i particolari della realtà naturale e della realtà storica, perché le sicure e profonde conoscenze fossero armi sacre alla vittoria nelle presenti lotte e nelle future di supremazia commerciale, per i mari e per le terre, vicino e lontano: onde la gloriosa attività dei suoi cartografi ingegnosi, la sapienza dei suoi navigatori prudenti, il senso dei suoi viaggiatori arditi, le insatte indagini dei suoi diplomatici sagaci.

Nulla meglio che la pratica efficacia di questi angusti ricordi potrebbe ribadire nella mente di tutti il concetto che la Geografia va sempre più diventando una delle grandi forze della vita moderna, e deve essere per le nazioni una parte del loro tesoro d'esperienza, cui sono da attingere i consigli di prudenza e gli impulsi all'opera andace. Ben venga dunque l'aiuto pronto e cordiale degli studiosi e di tutti coloro che hanno a cuore per qualsiasi motivo il progresso e la diffusione della nostra scienza, e il Congresso darà risultati cospicui.

Nota. — Il Congresso avrà luogo dal 26 al 31 Maggio 1907 e ne sarà sede il palazzo dell'Ateneo Veneto. S. E. il Ministro della Istruzione pubblica e S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio hanno già benignamente accolte le istanze della Giunta del Comitato esecutivo, e sarà quindi concesso agli insegnanti di Geografia e di Scienze affini nelle scuole medie di ogni grado di intervenire al Congresso, purché gli insegnanti predetti siano effettivamente iscritti ed effettivamente partecipino ai lavori. Saranno del pari procurate agli iscritti, che ne facciano domanda alla Giunta del Comitato esecutivo, le consuete facilitazioni di viaggio e di soggiorno.

L'ultima messa scismatica a Parigi.
Parigi, 1. — Ieri è stata celebrata da mons. Villatte l'ultima messa scismatica in via Le Gendre. Vi assistevano poche persone. L'abate Vuol ha dato appuntamento ai fedeli per domenica prossima nella sala della società geografica in Boulevard Sain Germain N. 184.

Espulsi dalla chiesa dunque, questi commercianti si ritirano a fare le loro pagliacciate in una sala. E sta bene.

DALLA PROVINCIA

Gemona

31 marzo.

Un omaggio a Stringher.

Nella vetrina del negozio Disetti nei giorni passati si ammirò un geniale lavoro del prof. De Luigi. Attilio, insegnante e direttore di questa scuola d'arte. Il bravo artista dipinse con vera maestria una pergamena che riuscì un capolavoro.

Detta pergamena, chiusa in bella cornice, contiene la seguente dedica.

A — Bonaldo Stringler — che — con l'accorta opera — la conversione della rendita — assicurava — i mandamenti di Gemona e Tarcento — memorii — del deputato benemerito — plaudendo offrono — questo tenue segno — di un grande amore — XXX giugno MCMVII.

La pergamena verrà esposta anche a Tarcento. Congratulazioni al valente artista.

Tricesimo

31 marzo.

La bussola artistica.

Finalmente questa nostra chiesa matrice ha alla porta maggiore quella sua splendida bussola che fu il sogno d'una generazione intera di tricesimini. Sia lode al nostro Pevano don Isidoro Butti che proseguo con zelo e con intelligenza ad adornare il tempio, che i padri nostri innalzarono, di bei marmi, di artistici adobbi, di opportuni riatti e completamenti. Oggi è la volta della bussola e merita segnalata. Il lavoro fu affidato all'egregio artista sig. Giovanni Costantini da S. Michele al Tagliamento. L'artista, adite le intenzioni dell'ordinatore, s'ispirò ad un concetto che unisce la semplicità con la grandiosità richiesta dal magnifico interno della chiesa.

Non si volle, e fu bene, una bussola ingombrante che seppellisse la parete, nè troppo alta che togliesse alla vista il chiostro che sormonta la porta: così essa riuscì, pure nella magnifica profusione di ornati, bella per leggerezza elegante. Si addossa alla porta in forma di poligono tagliato con tre aperture chiuse da tre imposte che girano con grande facilità senza il minimo rumore. E' in solidissima *noce americano*, non deturpata da tonachi, conservando il robusto color rossigno nativo.

Bellissima d'aspetto nelle sue cinque facce cinte da sei pilastri che la intonano, per il capitello corinzio, all'architettura della chiesa: ogni faccia è finita in alto da altrettanti bei cimieri barocchi sempre meno sviluppati verso i lati. Su quello di mezzo spicca, tra gli ornati, un piccolo gruppo d'angioletti brandenti simboli sacri: l'angelo di mezzo si slancia bello ed agile in alto: angioletti anche ai lati sulle due porte di fianco: uno con un codice aperto, l'altro imboccante, in una svelta posa, la tromba. Semplici e belli i tre specchi delle imposte corsi intorno da un sobrio ornato, dominati i centrali da finitissime teste d'angioletti in rilievo. Così l'aspetto generale appaga pienamente l'occhio del riguardante, il quale rimane diletto dall'elegante ornamentazione, non stanco o sopraffatto dall'ingombro soverchiante e volgare.

La bella opera può dirsi dunque completamente riuscita a noi ce ne congratuliamo vivamente col reverendissimo Pevano iniziatore e con l'artista, esecutore geniale.

Latisana

1 aprile.

Rilevante furto patito da un nostro egregio amico a Padova.

Il nostro caro amico, sig. Paschini Benedetto di Latisana, trovandosi da vario tempo a Padova perchè, in Casa di Cura dell'on. Prof. Levi, tiene sua moglie che ha subito alcuni giorni fa una seria e dolorosa operazione.

Orbene, nella notte passata, 30-31 marzo, egli è stato vittima di un audacissimo furto. Un sedicente viaggiatore, che occupava una camera contigua alla sua dell'Albergo *Storione*, forzata la debole serratura di una porta che sta nel parè divisionale delle due camere, gli trafugava dal portafoglio, che teneva nella sacconcia interna della giacca appresso al letto, quanta moneta cravi, e cioè, L. 570.

L'impresa il ladro poté compierla indisturbata quando, dal russare dell'amico nostro, egli apprese che dormiva saporitamente, e, lo sia detto, onestamente; e ciò dalle 2 alle 4. Alle 6 1/4 poi abbandonava l'Albergo per ignota destinazione. Appena accortosi del furto patito il sig. Paschini corse in compagnia del conduttore dell'Hotel, sig. Giovanni Zorzi, a denunciare alla Questura.

E noi auguriamo che anche in questa circostanza l'Autorità di P. S. di Padova si mantenga all'altezza della fama che gode coll'assicurare alla giustizia punitiva il malfattore e col far ricuperare all'amico nostro il suo denaro.

Un grave incendio a Freconico. Centomila lire di danni.

Ieri verso le ore due in una stalla di

proprietà Bellotto Domenico a Freconico si sviluppò un incendio.

Alimentato dal vento, l'elemento distruttore in men che non si dica si propagò ai locali vicini.

Andarono distrutte le proprietà Bellotto, Comisso, Zuccolo, Forni, Bedina e Domenighini, quest'ultima solo in parte.

L'incendio presentava un aspetto spaventoso.

Al suono delle campane a storno, appena avvisato l'incendio, fu un pronto accorrere da tutte le parti ma malgrado la buona volontà dimostrata da tutti non fu possibile arrestare la marcia del fuoco.

I nostri pompieri avvertiti si portarono tosto sopralluogo e dopo un indefesso lavoro riuscirono ad isolare l'incendio.

Degna d'esser notata è l'abnegazione con cui tutti indistintamente si sono prestati, ed a questo punto mi piace segnalare il giovane Facchin Augusto che trasse in salvo un bambino di 8 mesi, che dormiva nella culla mentre la camera incominciava già ad ardere.

I bovini delle diverse stalle furon appena in tempo tratti in salvo, e non perirono che il somaro del Menin e due pecore.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone tranne delle ferite riportate da Comisso Antonio nel tentativo di salvarsi qualche supellettile.

I danni, quasi tutti assicurati, tra fabbricati, fienili, attrezzi, derrate, mobili ecc., si calcolano a circa 100 mila lire.

Conferenza privata.

Ieri sera, nella sala della Canonica convennero — dietro invito — una ventina di signore e signori della aristocrazia per udire una conferenza del dott. Battista Biavaschi. Il quale — parlando in francese — incatenò l'attenzione svolgendo brillantemente il tema: la religione eulimite di grandezza tra i popoli.

L'oratore, applaudito e festeggiato in ultimo, fu presentato da don Eugenio Facini che promosse e procurò la conferenza.

Oggi a Buia alle ore 16 colpito da paralisi spirava il commerciante

Mattia Savonitti

d'anni 52

La vedova Catterina Minisini, i figli Maria, Teresina, Noemi, Angelina, Anna, Lidia, Domenico, Emilio, Lino, Giacomo, Matteo, Tarcisio, la nuora De Marchi, i generi Franzil, Collesan, ing. Zanetti, la famiglia Giacomo Minisini ed i congiunti tutti addolorati ne danno lo straziante annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 9.

Buia (Urbignacco) 1 aprile 1907.

Braulins

30 marzo.

Un cadavere nel Tagliamento.

Sabato nel pomeriggio alcuni ragazzi che giocavano sulle rive del Tagliamento, scossero galleggiare sull'acqua il corpo d'un uomo.

Avvertiti alcuni paesani il corpo fu tratto a riva. Fu tentato di richiamare in vita quel misero corpo con la respirazione artificiale, ma inutilmente.

Portata la notizia a Bordon, molti di quei paesani si portarono a visitare il cadavere per il riconoscimento. Fu identificato per certo Colombo Georghia, d'anni 61. Nella perquisizione fatta dal signor maresciallo gli si rinvenne un orologio, fermo alle ore 15 e 40 e pescato alle 16.15, un metro, una scatola di tabacco, un libro, una quantanza, (in carta da bollo di L. 0.60) per ital. L. 485.77 ed una bottiglia con entro medicina che doveva servire a sua moglie.

Il poverino lascia la moglie sul letto ammalata, una figlia all'ospedale di Udine ed altri cinque figli però maggiorenti.

Il povero uomo non si era mai sino a quel di azzardato a passare l'acqua del Tagliamento, la prima volta che lo osò doveva soccombere.

Artegna

1 aprile.

Molto bello.

In una chiesina come quella di Billerio era ben necessario un altare che non fosse una continua e stridente stonatura con tutto il resto. E la stridente stonatura si impegnò di toglierla il modesto quanto intelligente marmista Bartolomeo Rizzotti da Artegna. Dinanzi a quel nuovo altare anche l'occhio più critico resta appagato. Dicono che tra i lavori del Rizzotti l'altare di Billerio sia del meglio riusciti; e se ciò torna a onore dell'artista il possederlo è certamente un vanto del popolo di Billerio e del Cappellano *Pre Tita*, noto per la sua generosità.

Oggi la Pieve di Artegna si portò a Billerio in lunga processione a soddisfare

l'annuo voto, che *ab antiquo* venne fatto dai buoni antenati artenesi alla Madonna delle Grazie.

Sequals

31 marzo.

Per il tram Spilimbergo-Maniago.

Sabato 30 come era stato annunciato ebbe luogo qui l'importante riunione onde sottrarre le basi per la costruzione della progettata tranvia Spilimbergo-Maniago.

Alla riunione intervennero tutti i comuni interessati, vari cittadini e l'on. Odorico. Parlarono il sindaco avv. Marco Ciriani (seniore) e l'on. D'Odorico.

Dopo di che si passa alla nomina d'una commissione, compito della quale sarà quello di interessarsi che anche gli altri comuni i quali potessero avere interesse diano la loro adesione, studiare il tracciato e suggerire quelle modifiche che ritenesse utili, e proporre la misura del contributo a cui dovranno sottostare i comuni aderenti.

Riuscirono eletti: per Spilimbergo i signori Giacomo Mongiat e l'avv. Pognioli, per Maniago il co. Enrico d'Atini e il dott. Carlo Mazzoli-Taic e per Sequals il maggiore in riposo cav. Carnera ed il sig. Carnera Giovanni.

Le sedute di questa commissione si terranno a Sequals sotto la presidenza del Sindaco.

Il peso... dell'anima!

Si ha da Londra: In seguito alle esperienze fatte di recente negli Stati Uniti sopra il peso dell'uomo immediatamente prima e dopo la sua morte, è risultato che esiste la differenza di peso da una mezza oncia ad un'oncia.

Tra qualche giorno sarà fatto un nuovo esperimento sopra quello che certi medici pretendono essere «il peso dell'anima». Alcuni medici hanno infatti ottenuto dalle autorità del penitenziario di Columbus nell'Ohio il permesso di fare un nuovo esame sopra il corpo del dott. Oliver Haugen di Dayton, il quale, avendo assassinato suo padre, sua madre e suo fratello, sarà impiccato nel prossimo aprile. Il suo corpo sarà pesato immediatamente prima e dopo l'esecuzione.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 3 — s. Riccardo re.

Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Percotto, Oderzo.

Bollettino meteorico del 2 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 3 ant. Termometro 5.2 — Minima aperta della notte 2.2 — Barometro 7.49 — Stato atmosferico bello. — Vento N pressione calante.

Ieri vario.
Temperatura: Massima 1.0 — Minima 4.5 — Media 7.29 — Acqua caduta mm. 1.8

Pro montibus.

Il Consiglio della Sezione autonoma Friulana nella sua ultima seduta, accettata altri 18 soci, deliberò di contribuire L. 50 alla Sede Principale della Associazione di Roma, di concorrere per l'impianto dell'Orto Forestale di S. Pietro al Natissone con lire 80, di quello di Gemona con lire 35 e di quello di Moggiro pure con L. 35. Stabili di accordarsi colla Società Alpina Friulana per le pubblicazioni della Sezione e di studi relativi agli scopi sociali sul periodico *In Alto*.

Deliberò di effettuare delle escursioni sociali mettendosi anche su ciò d'accordo colla presidenza della Società Alpina.

In esecuzione dello Statuto stabilì di solennizzare la Festa degli Alberi in Tarcento e Ciseris nella Domenica 21 aprile ore 9, accordandosi al programma ed alla sua esecuzione coi due egregi sindaci di quei due Comuni fissando per le 2 pom., una assemblea per discutere l'ordine del giorno riferentesi al progetto di legge presentato alla Camera dal Ministro sul *rimboschimento, rimboscamento e sistemazione dei bacini montani*.

Deliberò di rivolgersi al Comitato Tosco-Romagnolo per il Congresso *Forestale* indetto dal medesimo per il mese di maggio in Firenze, allo scopo di rilevare se lo stesso ha carattere nazionale, e quali i temi da svolgersi e discutersi.

A questo proposito il Comitato per quel Congresso ha già risposto al segretario della nostra Sezione dichiarando che il Congresso stesso ha realmente carattere nazionale, che sarebbe ben felice di avere la cooperazione delle persone che si occupano del ponderoso argomento, e che il Congresso stesso avrebbe luogo nei giorni 15, 16 e 17 maggio, mentre nel 18 maggio si terrebbe una riunione, per trattare di alcune urgenti riforme alla legge negli infornuti degli operai di campagna sopra proposta del marchese Carlo Gondi.

Il presidente del Comitato avv. Gori inviava anche l'elenco dei temi col nome dei relatori.

Auguri di Pasqua.

Togliamo dalla *Provincia di Padova* che in occasione delle feste pasquali furono scambiati questi telegrammi di augurio:

Mons. Pellizzo — Udine

Il Capitolo, la Curia Capitolare, il Seminario, la Diocesi intera affrettando con fervida preghiera il momento di cantare *Aleluia* col desideratissimo Padre, umiliano rispettose felicitazioni per feste pasquali e implorano pastorale benedizione.

Vicario Capitolare.

Mons. Splendori — Padova.

Particolarmente gratissimi riuscirono nella presente occasione i sentimenti affettuosi del capitolo, della Curia e del Seminario. Richiamandoli alla mente la nobile figura del diletto Aposto Giovanni, fedele partecipe del Calvario, che il divino Maestro volle ascendere prima del Trionfo, ricambio auguri di tutti, benedicendo.

Luigi Felizzo

Colpito da paralisi!

Il sig. Mattia Savonitti di Buia è morto ieri colpito da paralisi: questa è la notizia che si legge nel lugubre annuncio. Ancora in buona età — non aveva che 52 anni — sano, robusto; viene con uno strappo violento portato via dalla morte. E questo pochi giorni dopo la morte del suo vecchio padre!

Mattia Savonitti era uno di quelle tempe di uomini laboriosi, naturalmente buoni, onesti, generosi, di provata fede, che ci sa dare Buia. Ai suoi commerci aveva saputo dare grande impulso. E ora giace sul letto di morte! Possa la sua bell'anima cantare in cielo l'*Aleluia*: questa la preghiera che noi facciamo davanti alla sua salma.

Condoglianze alla famiglia; e in modo speciale alla famiglia del signor Domenico Franzil.

All'Associazione agraria friulana.

Sabato nel pomeriggio si tenne la commemorazione del cav. Lanfranco Morgante nella sala delle assemblee della società agraria friulana.

La sala era rigurgitante di invitati, tra i quali si notavano parecchie signore della nostra aristocrazia e molti ricchi possidenti del Friuli.

Il comm. Pecile fece la relazione dell'andamento finanziario dell'ultimo bilancio, presentando quindi l'avv. Carlo Luigi Schiavi che tenne la commemorazione del cav. Lanfranco Morgante.

Parlò dell'origine dell'associazione agraria friulana, avvolta in una aurea gentile di poesia patriottica, e disse poi dell'opera benemerita ed attiva del commemorando.

Vivi applausi accolsero alla fine il conferenziere che parlò ecclottatissimo per circa un'ora.

Fiera di Beneficenza.

La fiera di beneficenza a favore della Congregazione di Carità, Scuola e famiglia e Comitato profetore dell'infanzia ebbe un esito felicissimo. In due giorni si esitarono tutti i biglietti; l'incasso è di circa 11 mila lire che dedotte le spese andrà ripartito fra i tre succennati istituti.

Una ribaltata in via Bartolini.

Domenica sera, quattro giovanotti facevano ritorno in città da una scampagnata fatta in vettura fino a S. Margherita.

Giunti in via Bartolini, una delle ruote anteriori si incastrò nelle ruote del tram e la vettura ribaltò. Alla violenza del colpo, si spezzò l'asse anteriore ed il cavallo si diede alla fuga trascinandosi dietro parte della vettura.

Del viaggiatori, nessuno si fece del male tranne uno, che riportò una piccola lacerazione ad un dito.

Aiutati da alcuni passanti i giovanotti rialzarono la vettura e postala rasente il muro, si recarono a telefonare al signor Colautt, proprietario dell'attacco, della disgrazia avvenuta.

Inesistita da una carrozza.

Ieri la ragazzina Anna Simonetti d'anni 12, abitante a Vat, risorse alle cure della Guardia medica dell'ospedale per farsi medicare da una contusione al condilo interno del femore destro, riportata per essere stata investita da una vettura.

Teatro Minerva.

«MANON».

Domenica sera si ebbe la *primiere* della *Manon* di Massenet.

L'esecuzione fu ottima sotto tutti gli aspetti.

L'orchestra, guidata dal maestro Guarneri, un mago della bacchetta, seppe trarre effetti di sonorità e di colorito magnifici.

Gli artisti, dei quali ripareremo prossimamente furono festeggiatissimi.

Si volle il bis del duetto finale del terzo atto e del minuetto del quarto atto.

Anche i cori filarono ottimamente.

Splendida la messa in scena.

Questa sera riposo. Domani terza rappresentazione.

Beneficenza.

Offerte pervenute all'Ospizio Tomadini: I signori Travani Italo, Sualdi Rocco in morte di un giovinotto loro parente offrono L. 20.00.

La nob. Famiglia Angeli per onore la memoria della sig. Angeli Italia elargì L. 150.00. La Direzione riconoscente ringrazia.

Morte improvvisa.

Ieri verso le ore quattro, un vecchio sconosciuto, mentre usciva dalla latrina pubblica in via Gelsa cadeva a terra colpito da paralisi cardiaca rimanendo morto sul colpo.

Rinomate Focaccine Pasquali

di GIROLAMO BARBARO Udine, Via Paolo Canciani N. 1, fresche tutti i giorni. — Spedizioni anche per l'estero in giornata. — Uova Pasquali decorate di cioccolata — Confetture e cioccolati finissimi — Vini e liquori di lusso — Bomboniere sacchetti superbi. — Servizio perfetto per nozze, battesimi, soires.

Un procaccia postale annegato nel Ledra.

L'altra notte, verso le ore 20 una compagnia di giovanotti, certi Cedrino Quaino, Vittorio Passoni, Campanotti Ferdinando, Berini Antonio e Chiarandini Ugo, si trovavano nell'osteria al « Privilegio » in viale Palmanova intenti a una partita a carte. D'un tratto la loro attenzione fu attratta da grida che partivano dalla via Uschi scorseo un individuo tutto inzuppato d'acqua, che avvicinandosi, con voce debole dall'emozione li avvertì che nei Molino Muzzatti, egli assieme ad un suo compagno erano precipitati con una vettura nel Ledra.

— E il vostro compagno? — Ma dev'essersi salvato anche lui. Io ho fatto male a un braccio e vado a farmi medicare all'ospedale.

In così dire lo sconosciuto prese la corsa verso la città.

I giovanotti si diressero tosto verso il punto indicato dal ribaltamento.

Giunti presso il ponte che mette al molino Muzzatti e C., scorseo nell'acqua un calesse ed un cavallo, che si dibatteva.

Cercarono in tutti i modi di sollevare l'animale ma non riuscendovi, tagliarono le bardame che lo tenevano legato al veicolo, ed il cavallo liberato fu trascinato dalla corrente.

I giovanotti non avendo scorto lungo la via anima viva, e neanche nei pressi l'indizio alcuno del secondo individuo, insospettiti d'una disgrazia, al lume di una candela fornita, dal custode del molino presero a ispezionare il corso d'acqua.

Dopo circa 500 metri, al basso d'una cascata, ove il Ledra piega verso i casali di Baldassera, su d'una paratoia scorseo il corpo d'un uomo.

Estratto, constatarono ch'era freddo cadavere. La faccia presentava diverse bozze sanguigne.

Depostolo sulla scarpata mandarono tosto ad avvertire l'autorità.

Due dei giovanotti, incontrato in piazzale Palmanova il vigile urbano Sgazzutti, resero edotto del fatto e lo accompagnarono sopralluogo.

Frattanto la notizia erasi sparsa e fu un accorrere da ogni parte di gente.

Il cadavere venne identificato per Arancio Adolfo vetturale alle dipendenze del signor Giuseppe Colautti.

Come avvenne la disgrazia. Stabilire in modo esatto come accadde la disgrazia è impossibile. Pare che il cavallo prima d'essere acquistato dal sig. Colautti l'avesse servito al molino per il trasporto del materiale da costruzione e che giunto all'altezza del ponte data l'abitudine abbia improvvisamente voltato per entrare nel molino: non avendo imboccato bene il ponte la vettura ribaltò.

Sul luogo per le constatazioni di legge si recarono i carabinieri del delegato di P. S. Adinolfi, ed il Pretore del mandamento.

Malgrado le più attive ricerche per scoprire il viaggiatore che accompagnava l'Arancio, non lo si è potuto ancora trovare. All'ospitale ove aveva detto di recarsi per la medicazione del braccio ferito, non fu visto.

Ieri mattina verso le undici con una letta il cadavere fu trasportato al cimitero. Il fatto ha prodotto in città grande impressione.

Il tenente Badolo assolto

in istruttoria dalle gravi accuse mossegli

In seguito a una inchiesta disposta dalla Società del Benadir, fatto dall'on. Chiesi e dal sig. Travelli, e in seguito al rapporto del Console di Zanzibar comm. Mercatelli, si avviò un processo a carico del tenente di vascello Iginio Badolo, nostro concittadino, già governatore del Benadir, per gravi accuse.

Si imputava al Badolo di aver ordinato la morte di parecchi prigionieri detenuti nelle prigioni di Mogadiscio. Tali ordini il Badolo avrebbe impartiti al Vali Suleiman per effetto del quale sarebbero morti cinque prigionieri, sospettandosi ancora che le morti fossero ordinate per rapinare le eredità dei soppressi. Le accuse ebbero lunga eco in Parlamento ed il ministro Tittoni dichiarò che la giustizia avrebbe fatta sua la cosa.

Giunge ora notizia dall'Asmara che il procuratore del Re cav. Falcone rendeva in gennaio la sua requisitoria, chiedendo non luogo a procedere per il tenente Badolo per inesistenza di reato, e il presidente del Tribunale d'Appello dell'Asmara ha pubblicato ora un'ordinanza, con la quale si dichiara non farsi luogo a procedimento penale nei riguardi del tenente di vascello cav. Iginio Badolo per inesistenza di reato.

All'egregio nostro concittadino congratulazioni vivissime.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 24 al 30 marzo.

NASCITE.

Nati vivi maschi 12 femmine 11

» morti » 1 » 3

» esposti » 1 » 3

Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Pietro Puppini tipografo con Rosa Selva setainola — Mario Castellani falegname con Italia Foroglio sarta — Silvio Foschia falegname con Elisabetta Cocco setainola, Enrico Zilli vigile rurale con Romana Del Gobbo casalinga — Alfredo Valente impiegato con Argentina Biasatti sarta — Pietro Brusini fabbro con Teresa Vecchiato setainola — Silvio Tavani possidente con Luigia Pellegrini agiata — Attilio Pravisani

manovale con Luigia Bassi casalinga — Antonio Bonesso cameriere con Teresa Noino casalinga — Giuseppe Zuian operaio con Rosa Ida Ciani setainola — Gino Piuksi impiegato con Maria Zorattini sarta. MATRIMONI.

Giuseppe Gio. Batt. Degano agricoltore con Natalina Conte casalinga — Norberto Pangoni impiegato con Angela Fior agiata; Giuseppe Lodolo muratore con Maria Papperotto tessitrice — Vincenzo Vicario muratore con Amabile Sialino contadina — Antonio Urbancigh calzolaio con Regina Angelina Moretti casalinga — Gustavo Pentina impiegato ferroviario con Luigia Martinis maestra — Leone Vittorio Costa fabbro con Verginia Perissini domestica. MORTI.

Emilio Pfister fu Giovanni d'anni 80 telefonista — Antonio Casarsa di Antonio di giorni 24 — Anna Mazzoni-Xotti fu Domenico d'anni 85 possidente — Giovanni Mattia Vicario fu Domenico d'anni 69 santese — Felice Vidussi fu Giuseppe di d'anni 94 agricoltore — Giuditta Bizzi fu Pietro Antonio d'anni 69 contadina — dott. Garibaldi-Giuseppe Pescatori fu Ermilio d'anni 44 professore liceale — Irma Ronco di Angelo di mesi 6 — Francesco Pitotti fu Francesco d'anni 78 pensionato — Caterina Scubii-Bertoni fu Basilio di anni 80 contadina — Anna Lazzaro-Lenisa fu Angelo d'anni 68 fruttivendola — Cherubino Gandolfo fu Angelo d'anni 73 negoziante — Alberto Olivo fu Giacomo di anni 31 agente di commercio — Elisa Basso di Agostino d'anni 20 veltutata — Lorenzo Parzianello fu Angelo d'anni 24 agente spedizioniere — Ambra Di Gaspero di Angelo di mesi 2 — Francesco Romano fu G. B. d'anni 82 agricoltore — Teresa Degano di Giovanni di mesi 7 — Pietro Fuselli d'anni 2 e mesi 4 — Maria Sui-Mauro fu G. B. d'anni 27 contadina — Celestina Colautti-Cairatti fu Giuseppe d'anni 61 zolfanellaia — Antonia Soster-Canova fu Mattia d'anni 48 domestica — Luigi Trevisani fu Girolamo d'anni 39 facchino — Angelo Mariotti fu G. B. di anni 70 agricoltore — Annibale Tositti di Davide d'anni 16 agricoltore — Angelo Ponta fu Giuseppe d'anni 62 agricoltore — Valentino Belgrado fu Antonio d'anni 55 vetturale — Lucia Missio-Picco fu Pietro d'anni 79 casalinga — Giacomo Aspinoli fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore — G. B. Forte di Pietro d'anni 43 agricoltore — Maria Rigido di Gregorio d'anni 36 casalinga. Totale N. 31,

dei quali 17 a domicilio e 14 negli altri stabilimenti.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Estrazione del R. Lotto - 30 marzo

VENEZIA 83 - 78 - 81 - 86 - 16 BARI 59 - 21 - 42 - 56 - 11 FIRENZE 79 - 29 - 15 - 39 - 37 MILANO 27 - 22 - 45 - 72 - 61 NAPOLI 48 - 77 - 30 - 25 - 62 PALERMO 54 - 20 - 67 - 2 - 81 ROMA 40 - 55 - 56 - 69 - 33 TORINO 48 - 52 - 6 - 55 - 15

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

La Ditta LUIGI BAREI

avverte la sua spettabile clientela che col 1.º Aprile trasporterà provvisoriamente il proprio Emporio di Musica nella stessa via Cavour al N. 9 nel negozio Strumenti Musicali Vicario e Del Fabbro.

In pari tempo farà una liquidazione di Musica di tutte le edizioni con sconto eccezionale, del 60 0/0 sui prezzi netti e del 80 0/0 sui prezzi lordi.

AVVISO.

La sottoscritta Ditta fa presente alle gentili signore che dal 4 al 7 aprile p. v. esporrà in una sala dell'Albergo d'Italia un ricco campionario di modelli per la stagione estiva ed un esteso assortimento di cappelli panama da Signora e Signorina, avverte i suoi numerosi clienti di esser fornito di un gran assortimento di cappelli da uomo, di tutta novità, delle migliori fabbriche, specialità della rinomata e ben conosciuta Ditta GIUSEPPE BORSALINO e F.ile da non confondersi con la nuova G. Borsalino fu Lazzaro.

Antonio Fanna. Premiata Libreria Ecclesiastica UDINE Zorzi Raimondo UDINE

AVVISO.

Il sottoscritto si fa dovere avvisare il M. Rev. Clero della Città e Diocesi, nonché la Spettabile Sua Clientela che ai primi di Aprile p. v., trasportò in via provvisoria il suo negozio in Via RIALTO N. 12 (Casa Roselli).

Alla metà di Luglio p. v. riaprirà il Negozio nella stessa Via MANIN N. 10. Zorzi Raimondo.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1907. ATTIVO.

Table with financial data: Cassa contanti L. 51.956.66, Mutui e prestiti » 7.820.992.08, Valori pubblici » 8.138.001.17, Prestiti sopra pegno e rip. » 2.400.—, Conti correnti con garanzia » 331.159.91, Cambiali in portafoglio » 2.717.734.70, Conti correnti diversi » 1.765.46, Conto corrispondenti » 134.973.—, Rafine inter. non scaduti » 276.493.44, Mobilio » 5.438.91, Crediti diversi » 21.763.83, Depositi a cauzione » 293.500.—, Depositi a custodia » 2.407.571.85

Attivo L. 22.203.751.01

Spese dell'eser. in corso » 60.574.06

Totale L. 22.264.325.67

PASSIVO.

Dep. nom. 2 3/4 0/0 L. 3.215.666.68, Id. al port. 3 0/0 » 11.373.077.42, Id. a piec. risparmi. 4 0/0 » 1.227.381.86

Totale credito dei depositanti L. 15.816.125.96

Interessi maturati su dep. » 117.459.93, Debiti diversi » 78.898.13, Conto corrispondenti » 890.671.44, Depos. per dep. a cauzione » 293.500.—, Depos. per dep. a custodia » 2.407.571.85

Passivo L. 19.509.222.31

Fondo per le oscillazioni dei valori » 653.228.31, Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1906 » 1.990.947.35, Rendite dell'Esercizio in corso » 110.927.70

Totale L. 22.264.325.67

Il direttore: BONINI.

OPERAZIONI.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 3/4 0/0 netto. Rend. al portatore al 3 0/0 netto. Idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 1/2 netto.

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4 0/0.

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori, al 4 25 0/0.

accorda prestiti o conti corr. ai conti di pietà della provincia di Udine, al 4 1/2.

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 0/0.

fa avvezioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori. acconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Questa mattina alle ore 3 1/4, munita dai conforti religiosi, rendeva la bell'anima a Dio la Nobil Donna

Dorothea dei Conti di Colloredo Meis

nata Cassio dei Conti di Colloredo di anni 89.

I Figli Giovanni, Antonio e Laura della Porta, colle rispettive Famiglie, ne porgono il triste annuncio. Udine, 2 Aprile 1907.

I funerali avranno luogo domani Mercoledì alle ore 2 pom. partendo dalla casa in via dei Teatri N. 2.

Per espressa volontà della Defunta, la presente serve di partecipazione personale.

Ci consta che in seguito alla riduzione del dazio sul petrolio da L. 48 a L. 24 per quintale, la Società Italo-Americana per il Petrolio con Sede in Venezia, a datare dal 1 Aprile ha ribassato i suoi prezzi di L. 24 al quintale, e quindi L. 7 per cassetta, ad ogni paio di stagioni. Di conseguenza il prezzo di vendita al dettaglio dev'esser diminuito in ragione di cent. 19-20 al litro.

AVVISO

Il giorno 13 Aprile 1907, alle 10 antim. seguirà presso l'Ufficio della Cassa di Risparmio di Udine l'ultimo esperimento d'incanto ad estinzione di candela per la vendita del fondo in Mappa di Udine — esterno al N. 338 di Pert. 10.07 rend. L. 31.84 sul dato regolatore di L. 5290 — ottenuto in seguito a miglioria del ventesimo. Informazioni presso l'Ufficio suddetto.

AVVISO

Il giorno 13 Aprile 1907, alle 10 antim. seguirà presso l'Ufficio della Cassa di Risparmio di Udine l'ultimo esperimento d'incanto ad estinzione di candela per la vendita del fondo in Mappa di Udine — esterno al N. 338 di Pert. 10.07 rend. L. 31.84 sul dato regolatore di L. 5290 — ottenuto in seguito a miglioria del ventesimo. Informazioni presso l'Ufficio suddetto.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'ostetricia-ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Livutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della debolezza di ventricolo.

Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

SI CERCA istitutrice per scuole di lavoro femminile.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI. Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. cura completa L. 9.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine VIA PAOLO CANCEANI N° 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

freseche tutti i giorni. Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

LOVA PASQUALI di cioccolata decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondanti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirés.

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Campioni e prezzi a richiesta.

Il ritardo della Primavera

consente ancora il trapianto di fruttiferi, piante ornamentali e resinose. Provvedetevi d'urgenza

allo Stabilimento Agro-Orticolo in Udine (Società Anonima)

Direzione, Amministrazione e Viveri in Via Pracchiuso - Telef. 131. Negozio-Recapito in Via Posta, Palazzo Banca Pop. Friul. - Telef. 41. Viveri anche in Strassoldo (Litorale Austriaco).

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 — L'unico per bambini. — Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
 MILANO
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA
 MILANO

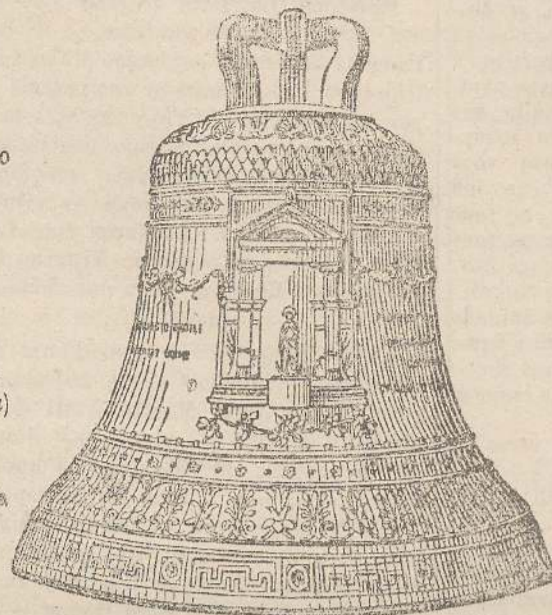
Autonima capitale 1,300,000 versato

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
 con medaglie d'oro, d'argento
 in diverse Esposizioni del
 Regno e dell'Estero

Premiate
 recentemente con Diploma
 d'onore (massima onorificenza)
 all'Esposizione Regionale
 di Udine, per campane
 con Diploma di medaglia
 d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
 campane di qualsiasi peso
 ed intonazione; — Castelli
 in ferro battuto, assumen-
 done anche il collocamento.
 Fonde altresì statue, bu-
 sti, corone in bronzo, ed
 altre opere artistiche, garan-
 tendone la più perfetta es-
 ecuzione.

❁ **Pagamenti in rate annuali** ❁

A richiesta spedisce progetti e schizzi. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE
 Telefono 3 06
 Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
 Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone
 romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari —
 Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per
 padiglione — Apparat d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi
 — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le
 dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-
 lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno
 e metallo.

SPECIALITA': Confaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali
 — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a
 macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento
 seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
 IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
 ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
 la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una
 tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la
 pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del
 capello e della barba fornendone il nutrimento ne-
 cessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,
 favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-
 bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pron-
 tamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una
 sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-
 prendente.



ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
 ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fra-
 ghezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo
 disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
 ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
 questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che
 non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
 e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellic-
 e e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non
 cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 PIETRO ESICCO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bot-
 tiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i
 Farmacisti, Droghieri e Farmaci.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impremabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotinine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

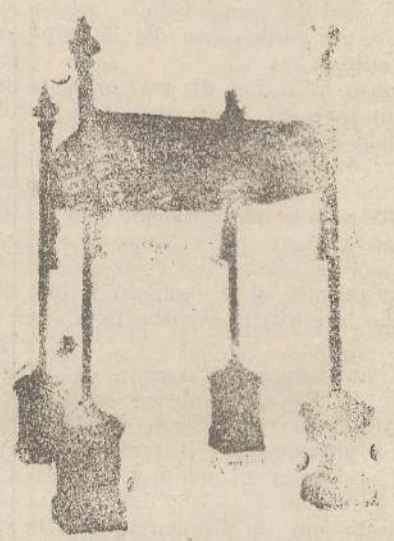


Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
 camici e coto - Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 000,000



Baldacchi . . . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-
 dinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con
 stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutti i generi — Veli per baratti — Reti metalliche per stacchi



Pipa Magicenne
 Brevettata

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli —
 Portamonete — Portazigari (vera stoffa e vera schiuma)
 Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpi

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicenne Pisetzky.

CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio